



25.000 CLICK PER PROTEGGERE LA NATURA

CSMON-LIFE è il progetto che nel corso di tre anni ha trasformato i cittadini in scienziati per riconoscere e studiare la biodiversità in Italia. Il più importante esperimento di *citizen science* mai realizzato nel nostro Paese.

Presentati oggi i risultati presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano. Fra le specie animali e vegetali riconosciute sia specie a rischio che quelle “aliene”, che in alcuni casi sono anche pericolose per fauna e flora autoctone

Roma, 11 novembre 2017 – 25.000 segnalazioni, 150 scuole mobilitate, 3.000 studenti e migliaia di cittadini da ogni regione di Italia che hanno contribuito al primo grande censimento “partecipato” della natura in Italia. Con l’APP realizzata dal Progetto CSMON-LIFE è stato infatti possibile realizzare il più importante esperimento di *citizen science* dedicato alla biodiversità nel nostro Paese.

Sono stati presentati nel corso dell’incontro presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano i risultati ottenuti a valle di tre anni e mezzo del Progetto CSMON-LIFE.

Il progetto, cofinanziato dalla Comunità Europea nell’ambito del programma LIFE+, ha coinvolto diversi partner e stakeholder nello sviluppare nuovi approcci alla scienza partecipata (*citizen science*) in Italia, mettendo in evidenza come i dati raccolti dai cittadini possano essere usati per finalità di ricerca e in processi di *decision making*. Durante l'evento è stata data anche una dimostrazione pratica dell’uso delle sue piattaforme digitali.

In Europa il 35% di animali e piante sono minacciati: all’Italia, che ospita circa 67.500 specie di piante e animali, circa il 43% di quelle descritte in Europa e il 4% di quelle del Pianeta, spetta il record. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. La stima dei costi sociali ed economici conseguenti alla loro presenza supera i 12 miliardi di Euro all’anno nella sola Unione Europea.

«Le campagne di *Citizen Science* – spiega il coordinatore del progetto Stefano Martellos del Dipartimento di Scienze della Vita dell’Università di Trieste, capofila del partenariato che ha sviluppato il progetto – sono lo strumento migliore per la raccolta su vasta scala di dati potenzialmente di elevato valore scientifico, e allo stesso tempo un mezzo innovativo ed efficace per aiutare la diffusione della cultura scientifica verso il grande pubblico, creando momenti di coinvolgimento attivo e consapevole utile per le attività di studio e conservazione della biodiversità».



Con la App realizzata dal Progetto CSMON-LIFE, gratuita e disponibile per tutti i tipi di smartphone, i cittadini con circa 25.000 segnalazioni hanno potuto censire le specie animale o vegetali presenti nelle città e nelle periferie con un semplice click. Un team di ricercatori esperti ha poi validato ogni singola segnalazione, per inserirla nei database del Network Nazionale della Biodiversità del Ministero dell'Ambiente.

Solo nel corso della giornata dello scorso 15 ottobre, con l'iniziativa Urban Nature, realizzata insieme al Wwf Italia, sono state raccolte circa 2.000 segnalazioni da 600 cittadini in tutta Italia.

Dalla **rana toro americana** all'**ailanto** sono moltissime le specie aliene che i cittadini hanno segnalato durante il progetto CSMON-LIFE. Particolare attenzione ha attratto il **fico degli Ottentotti** (*Carpobrotus edulis*), che sta sempre di più occupando i litorali, togliendo spazio a specie autoctone come il **giglio di mare** (*Pancratium maritimum*). Tra gli insetti alieni, sono pervenute diverse interessanti segnalazioni da Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte per la **cimice asiatica**, *Haliomorpha halys*, oggetto di recente attenzione da parte dei media a causa dei danni provocati alla frutticoltura.

Tra le specie rare, è stato segnalato il **cerambice del faggio**, *Rosalia alpina*, specie di interesse comunitario e di notevole pregio conservazionistico, attualmente classificata come "vulnerabile" nella Lista Rossa IUCN per la esiguità delle popolazioni e per la continua riduzione e distruzione dei particolari habitat in cui vive.

L'interessante insetto di origine americana *Zelus renardii*, noto come "**leafhopper assassin bug**", è stato segnalato dagli utenti di CSMON-LIFE nel territorio romano. Questo insetto è un potenziale candidato per l'utilizzo come agente di controllo biologico dell'insetto *Philaenus spumarius* (comunemente detto **sputacchina dei prati**), vettore della *Xylella fastidiosa*, batterio che danneggia gli ulivi.



COME FUNZIONA CS MON-LIFE

- **La App** di CS MON-LIFE è disponibile sia per dispositivi iOS che Android, e consente a tutti di partecipare alla raccolta di segnalazioni di specie target per diversi studi di carattere ambientale, dalla perdita di biodiversità derivante dalla presenza di specie aliene agli effetti dei cambiamenti climatici, per la conservazione delle specie rare o per studiare l'impatto antropico sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo.
- **I dati raccolti**, una volta validati da esperti di settore, sono accessibili nel portale di CS MON-LIFE. Tutti i dati validati vanno inoltre ad arricchire i database del Network Nazionale sulla Biodiversità (NNB), un sistema di banche dati nazionale promosso dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

COS'È IL PROGETTO CS MON-LIFE

- **CS MON-LIFE** (Citizen Science MONitoring) è uno dei primi progetti italiani di *Citizen Science* sulla biodiversità, finanziato in Italia dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE+. L'iniziativa prevede la partecipazione del grande pubblico e dei *decision maker*, e si propone di coinvolgere i cittadini nello studio, nella gestione e nella conservazione della biodiversità, creando un'attiva collaborazione tra cittadini, comunità scientifica e istituzioni.
- **Il progetto è rivolto** a singoli cittadini, scuole e gruppi organizzati (escursionisti, pescatori, agricoltori, diportisti, subacquei, etc.).
- **Il partenariato del progetto** è composta dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste quale capofila e sono partner la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali della Regione Lazio, il CIHEAM – Istituto agronomico mediterraneo di Bari, Comunità Ambiente srl, Divulgando srl, il Dipartimento di Biologia Ambientale della Sapienza Università di Roma e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma Tor Vergata

Sito web: <http://www.csmon-life.eu/>

Urban Nature - http://www.wwf.it/urban_nature.cfm

Per informazioni

mail: coordinatore@csmonlife.eu

Comunicazione: Green Factor srl

Katia Rossi: 3355482934

Marco Gisotti: 3358388145